

Olivieri sconcertato per l'uso enfatico del sorteggio. «Meglio una selezione comparativa»

Architetti sul piede di guerra

Contestano l'avviso pubblico per quattro tecnici comunali e alcuni criteri di scelta

«Apprendiamo solo ora e con ritardo dell'Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato dei 4 tecnici». Si apre così la nota del presidente dell'Ordine degli architetti, Olivieri che prosegue, segnalando il disagio della categoria.

«Con rammarico dobbiamo registrare che, contrariamente a quanto avveniva consuetudinalmente, il bando in questione non è stato trasmesso a questo Ordine e ci piace credere che i motivi stiano nell'emergenza e nella celerità di dover "fronteggiare" esigenze temporanee ed eccezionali», tuttavia si ritiene opportuno far pervenire nostre osservazioni anche a tutela di Codesta Amministrazione e per quanto di interesse pubblico.

Per quanto riguarda le non meglio precisate mansioni o incarichi assolti dai 4 tecnici (tra cui un architetto) è utile ricordare che essi non possono essere utilizzati per mansioni di progettazione o collaborazione alla progettazione, direzione lavori, etc. all'interno della P.A. poiché tale evenienza vi esporrebbe ad un atto illegittimo espressamente vietato dalle norme previste dal Codice dei Contratti.

Infatti l'art. 91 al comma 8 (comma modificato dal D.Lgs 113 del 31.7.2007 in vigore dal 1 agosto 2007) - precisa ancora Olivieri - così recita: «è vietato l'affidamento di attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, indagine e attività di supporto a mezzo di Contratti a tempo determinato o altre procedure diverse da quelle previste dal presente Codice».

Inoltre per quanto riguarda le modalità di selezione delle figure professionali permetterebbe di esprimere il nostro concerto e disappunto per l'uso enfatico del sorteggio.



Il palazzo del Comune e il presidente dell'Ordine degli architetti

«Non ci interessa tutelare presunti privilegi di categoria»



Sebbene il criterio del sorteggio costituisca una risorsa di carattere generale e cui le stazioni appaltanti possono far riferimento in caso di offerte aventi medesima quantità o offerta economica - aggiunge Olivieri - quando, invece, si tratta di scegliere competenze professionali non ci sembra che si possa essere indifferenti nel selezionare le migliori individualità. Al sorteggio avremmo preferito, se non un concorso pubblico, che almeno venisse prevista una selezione comparativa.

Crediamo infatti che assolvere e rispettare "il principio di trasparenza" nella Pubblica Amministrazione significhi soprattutto garantire forme adeguate di pubblicità degli avvisi di conferimento incarichi e assunzione anche attraverso la rete degli Ordini professionali, come il nostro, da sempre disponibili alla proficua collaborazione istituzionale ed alla diffusione dei suoi menzionati avvisi.

Davvero non possiamo rassegnarci a credere che presso il Comune di Matera per assumere incarichi o consulenze non si abbiano sufficienti sottoporsi alla prova delle

competenze e delle capacità professionali ma sia più importante essere... fortunati. Poiché non ci interessa difendere presunti privilegi di categoria ma tutelare la professione vigilando sul rispetto delle procedure, nello spirito di collaborazione istituzionale siamo, quindi, disponibili ad un incontro per discutere sui temi che interessano l'efficienza e l'imparzialità della Pubblica Amministrazione nel rispetto delle regole, di codici e deontologia ai quali sempre facciamo riferimento».

matera@luedi.it

Servizi innovativi per le imprese
Business key e Cns
La Camera di commercio ne ha rilasciate 1250



EFFICIENZA, innovazione, risparmio sui costi e sui tempi sono i fattori di successo della Business Key e della Carta nazionale dei servizi (Cns) che in provincia di Matera sono apprezzate da un numero crescente di aziende e professionisti. Lo scorso anno la Camera di commercio di Matera ne ha rilasciate circa 1250 tra "Cns" e "Business key" rispetto alle 887 del 2010. La Business Key è l'evoluzione della Carta nazionale dei servizi CNS, una evoluta chiave USB che permette di avere sempre con sé la propria azienda.

Non necessita di installazione, è sempre pronta per accedere ad internet, per firmare documenti informatici con lo stesso valore legale di una firma autografa su carta, collegarsi al Registro Imprese e scaricare i documenti aggiornati di propria pertinenza e per l'autenticazione sicura ai siti e-government.

La Carta nazionale dei servizi (Cns), che si acquista in tutti gli enti camerali, è un documento rilasciato su supporto informatico per consentire l'accesso per via telematica ai servizi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni.

I servizi che le Camere di commercio rendono gratuitamente ai titolari della Carta dei servizi sono l'estrazione di documenti del Registro Imprese, relativi all'impresa del titolare (visure ordinarie, visure storiche, atti depositati, situazione del diritto annuale).

Nel sito <http://web.telemaco.infocamere.it> è stata infatti realizzata un'area definita "servizi CNS", che permette ad ogni titolare di Carta di accedere in tempo reale al vasto patrimonio informativo delle Camere di Commercio.

Nel 2011 sono stati 63 i contratti "Telemaco PAY" attivati.

Un altro dato interessante viene dalle carte tachigrafiche, che hanno confermato il dato dello scorso anno con 330 rilasci. La carta tachigrafica, utilizzata sui mezzi di trasporto, è il dispositivo che permette l'utilizzo del tachigrafo digitale e la identificazione del soggetto che interagisce con esso.

«La possibilità di fruire di servizi innovativi - ha detto il presidente della Camera di commercio, Angelo Tortorelli (nella foto) - è un vantaggio sul piano dei tempi e dei costi per favorire le diverse attività delle imprese. Firma digitale e telemaco pay sono servizi che l'Ente ha attivato e potenziato nel tempo nell'ottica di offrire alle imprese, al sistema produttivo locale strumenti che possano favorire la competitività, incidendo sul piano dell'efficienza e della riduzione dei costi».

Il sistema camerale, infatti, è stato tra i primi nella Pubblica Amministrazione, che ha attivato l'utilizzo della firma digitale per gli adempimenti amministrativi. E questo rappresenta un segno concreto nell'aver attivato per tempo percorsi innovativi. La provincia di Matera, con l'adesione delle imprese alle diverse forme procedure telematiche, ha dimostrato di volere incrementare questo tipo di investimento». Per ulteriori informazioni su questi strumenti innovativi ci si può collegare al sito web dell'ente camerale all'indirizzo www.mt.camcom.it o contattare la sede della Camera di commercio in via Lucana o telefonicamente al numero 0835/338463.

matera@luedi.it

La Uil tuona contro l'Alsia

«Comportamento antisindacale»

«La sedicente riorganizzazione che ultimamente ha interessato l'Alsia (Ente Sviluppo Agerico Basilicata) - scrive in una nota il segretario generale della Uil Franco Coppola - ha destato tante perplessità e malcontento sia nello scrivente Sindacato che in tanti lavoratori dell'agenzia».

Il tutto è stato portato avanti con una determinazione degna di miglior causa e con straordinaria accelerazione dell'iter approvativo degli atti conseguenti, che praticamente sono stati definiti durante il periodo delle festività natalizie.

Ma a prescindere da questa urgenza non motivata e che presta il fianco a gravi dubbi, considerata l'assenza della legge di riordino del settore e quindi delle prerogative finali assegnate all'Agenzia, nella fretta la Direzione aziendale ha clamorosamente dimenticato di ottemperare al rispetto del ruolo del Sindacato omettendo in diversi passaggi la prevista informazione e/o concertazione e contrattazione così come previsto dai Contratti di lavoro e dalla giurisprudenza.

A fronte di simili gravi e per noi incomprensibili comportamenti ed anche in riferimento al merito dei provvedimenti che assolutamente non vanno nella direzione giusta e necessaria, ci siamo visti costretti a denunciare l'Agenzia presso la magistratura ordinaria invocando l'art. 28 dello Statuto dei Lavoratori e quindi per grave condotta antisindacale.

La Uil non è adusa alle denunce facili e si è sempre adoperata affinché le tutele dei lavoratori trovassero la loro giusta dimensione in una fase di corretta e responsabile concertazione. Ma, questa volta ci siamo trovati dinanzi a situazioni incredibilmente opache quanto razzionate ed impossibili da condividere.

Abbiamo anche tentato di far rinviare l'Agenzia senza riscontrare nessuna effettiva disponibilità reale ad un confronto di merito costruttivo.

Attendiamo quindi serenamente il responso della Magistratura che si esprimerà nella prima decade di Marzo nel contempo reiteriamo l'invito alla Regione Basilicata di prestare la dovuta



attenzione ed esplicitare efficacemente la sua prerogativa di controllo amministrativo e politico rispetto ad atti evidentemente lontani dagli interessi più generali e che anche in considerazione del contesto attuale non sono in nessun modo giustificabili.

Francesco Coppola
segretario Uil Matera